

Argomento: Coface: si parla di Noi

https://pdf.extrapola.com/coface/1317991.pdf

20

Mercoledì 10 Febbraio 2021 Il Sole 24 Ore

Mondo

Myanmar, proiettili di gomma contro la folla pacifica che manifesta

IL GOLPE DEI GENERALI

Venerdì, su richiesta di Ue e Regno Unito, vertice Onu per i diritti umani

Nel nome di Aung San Suu Kyi, la popolazione resiste alla repressione dei militari

Gianluca Di Donfrancesco

Al quarto giorno di proteste pacifiche in Myanmar, il regime dei militari usa cannoni ad acqua, gas lacrimogeni e proiettili di gomma per disperdere i manifestanti...

La Nobel per la pace, finita sul banco degli imputati per non aver condannato la pulizia etnica ai danni della minoranza rohingya...



La protesta. Manifestanti a Yangon mostrano immagini di Aung San Suu Kyi e ne chiedono la liberazione

LE TAPPE

Novembre 2015 La Lega nazionale per la democrazia, guidata da Aung San Suu Kyi, trionfa nelle elezioni in Myanmar e assume la guida del Governo...

Agosto 2017 L'etra rohingya, a prevalenza musulmana, è vittima di una pulizia etnica: circa 730mila profughi e migliaia di vittime...

Novembre 2020 La popolarità in patria di Suu Kyi resiste alle critiche internazionali. Nelle elezioni generali, la Lega nazionale per la democrazia...

1° febbraio 2021 Nel giorno dell'insediamento del nuovo Parlamento, l'esercito dichiara lo stato di emergenza per un anno...

re sanzioni economiche, come al tempo della dittatura della giunta, quando il Myanmar era diventato una sorta di Stato paria...

Borrell propone ai 27 nuove sanzioni alla Russia

CASO NAVALNY

Dopo l'umiliazione di Mosca l'Alto rappresentante Ue vuole riprendere l'iniziativa

Reda Romano Dal nostro corrispondente BRUXELLES

L'Alto rappresentante per la Politica estera e di Sicurezza Josep Borrell ha annunciato ieri che intende proporre al Consiglio una nuova proposta di sanzioni contro la Russia...

Sarebbe bene prevedere delle sanzioni. Usando il mio diritto d'iniziativa e farò proposte a cui associerò azioni per combattere la disinformazione...



Alto rappresentante, Josep Borrell

alla questione Navalny e verificare se le autorità russe fossero pronte a invertire la tendenza negativa nelle nostre relazioni. La risposta a questa seconda domanda è stata No...

alcuni Paesi - come la Polonia - hanno già sponsorizzato nuove sanzioni in una riunione diplomatica lunedì. Altri governi sono più cauti...

Coface: la crescita delle insolvenze segnerà la ripresa

LA MAPPA DEI RISCHI

Gli interventi dei governi hanno determinato un calo dei fallimenti

Riccardo Sorrentino

Una ripresa diseguale. Con incentivi ancora notevoli. Anche perché non tutte le conseguenze dell'epidemia si sono manifestate completamente...

Il turismo resterà in grandi difficoltà. Consumi e investimenti dovrebbero beneficiare della continuazione di alcune misure di sostegno...

La mappa precisa dei danni non può però essere ancora disegnata. Il nodo sono i fallimenti legati all'epidemia. Le misure governative...

La mappa precisa dei danni non può però essere ancora disegnata. Il nodo sono i fallimenti legati all'epidemia. Le misure governative...

Fallimenti previsti in aumento



Advertisement for 'LEGGE DI BILANCIO 2021' with a price of 9,90€ and a deadline of March 3rd. Includes a small image of the law book and the Coface logo.

Coface: la crescita delle insolvenze segnerà la ripresa

Riccardo Sorrentino

LA MAPPA DEI RISCHI Gli interventi dei governi hanno determinato un calo dei fallimenti. Una ripresa diseguale. Con incertezze ancora notevoli. Anche perché non tutte le conseguenze dell' epidemia si sono manifestate completamente. Il Barometro sui rischi globali della Coface, la società francese di assicurazione all' esportazione, è inevitabilmente segnato dagli stop and go imposti dall' epidemia. «La prima metà del 2021 dovrebbe essere simile al 2020, che è stato segnato dalla peggiore recessione dal dopoguerra», prevede così il rapporto. Solo quando sarà vaccinato il 60% della popolazione delle economie mature si potrà avere una ripresa anche forte: immaginando che quella soglia si raggiunga in estate, il 2021 potrebbe chiudersi con una crescita globale media del 4,3% - dopo il -3,8% dell' anno scorso - che dovrebbe portare il pil mondiale appena al di sopra del livello del 2019. Il commercio globale potrebbe aumentare del 6,7%, dopo il -5,2% del 2019. Le economie avanzate non torneranno però ai livelli del 2019: le previsioni della compagnia francese indicano un +5,4% per la Francia (dopo il -8,3% del 2020), un +3,5% per la Germania (dopo un -5%), un +3,2% per gli Usa, dopo un -3,7%. In controtendenza la Cina, che dopo aver solo rallentato la crescita l' anno scorso (+2,3%, comunque non moltissimo per un' economia non ancora matura) potrà quest' anno registrare un +7,5%. In Italia Coface aspetta un +5,1% (dopo un -9,3% del 2020): «Il miglioramento non sarà sufficiente - spiega il rapporto - per un ritorno alla situazione pre crisi. L' export di

prodotti manifatturieri (tessile, automobili, alimentari) beneficerà della ripresa della domanda nelle economie avanzate ed emergenti, mentre il turismo resterà in grandi difficoltà. Consumi e investimenti dovrebbero beneficiare della continuazione di alcune misure di sostegno e del ritorno della fiducia se la situazione sanitaria migliorerà con l' estensione della copertura vaccinale». Grandi differenze tra Paesi saranno la caratteristica della ripresa, insieme ad andamenti molto differenziati tra i settori: tra i 23 comparti "promossi" a fine 2020, quasi la metà riguarda il settore automotive che, a sorpresa, è cresciuto nella seconda metà dell' anno. Seguono costruzioni e chimici. Al contrario, servizi e trasporti appaiono in maggiore difficoltà. Le diseguaglianze sociali - lavoratori meno qualificati, giovani, donne, potrebbero essere più penalizzati di altri - aumenteranno il rischio di disordini sociali. La mappa precisa dei danni non può però essere ancora disegnata. Il nodo sono i fallimenti legati all' epidemia. Le misure governative - ha spiegato il capo economista Julien Marcilly - ha mantenuto in vita molte compagnie. Nel 2020, paradossalmente, il numero dei fallimenti è calato rispetto all' anno precedente: -22% in Eurolandia, -19% nell' area dell' Asia-Pacifico, -3% nel Nord America. Senza queste misure «Coface stima che il numero delle insolvenze sarebbe aumentato del 36% nel mondo, a fronte di un declino osservato del 12%». La ripresa potrebbe, all' inverso, portare a un forte incremento, tra 2021 e 2022, delle chiusure di aziende, molte delle quali saranno diventate "imprese zombie" per il forte indebitamento necessario per sopravvivere. In

Italia, per esempio, **Coface** prevede che l'epidemia faccia aumentare nel tempo il numero totale dei fallimenti del 9% rispetto al 2019, con un +56% nel turismo - che nel nostro Paese appare molto più colpito che in altre economie - e un +20% nei trasporti. In controtendenza, invece, il commercio al dettaglio - ovunque più resiliente - che potrebbe vedere le insolvenze calare del 2 per cento. © RIPRODUZIONE RISERVATA.